

IL DIBATTITO DEL SECOLO XIX

«Il mercato di Savona? Fatelo il sabato»

Il sindaco di Varazze: facciamo cambio, a noi il lunedì e risolviamo i problemi del traffico. Berruti: perché no?

SAVONA. Uno scambio difficile ma senza dubbio suggestivo: scambiare il mercato settimanale di Savona con quello di Varazze. Perché? Per risolvere i problemi del traffico e parcheggio delle due cittadine che nel giorno del mercato hanno la viabilità «sotto assedio».

L'idea è venuta al sindaco di Varazze, Giovanni Delfino, nel corso dell'incontro di ieri. Parlando di viabilità e parcheggi della sua città a un certo punto è sbottato: «Noi abbiamo un grave problema, il mercato settimanale del sabato che paralizza la città e rende impossibile trovare un parcheggio - ha detto il primo cittadino varazzino - È impossibile parcheggiare anche in divieto, non c'è un buco da nessuna parte, è la stessa identica follia che accade a voi a Savona per il mercato del lunedì che rende il centro sotto assedio. Il problema è che per noi, specie d'estate, questa paralisi crea enormi disagi per il turismo nelle uniche giornate in cui la gente e i turisti vengono a Varazze per trascorrere un po' di tempo libero, appunto nel fine settimana. Da qui la mia proposta che potrà sembrarvi assurda ma è assolutamente concreta e ponderata: perché non ci scambiamo i mercati settimanali? Voi vi prendete il mercato del sabato, che è una giornata relativamente calma per Savona che è una città e non ha gli stessi problemi del turismo, mentre noi ci prendiamo il mercato del lunedì che andrebbe ad incidere in una giornata della settimana in cui non abbiamo emergenze né di traffico né di arrivi. È un'idea ma la metto qui sul piatto con la speranza che venga raccolta. Sindaco Berruti ci pensi bene: le faremo ponti d'oro se ci ascoltate».

«Non è affatto una cattiva idea - ha replicato il sindaco Federico Berruti - devo premettere però che ogni volta che ho ipotizzato di toccare il nostro mercato del lunedì mi è scappato il finimondo con i 400 concessionari di piazza del Popolo sul piede di guerra e quindi non posso impegnarmi. Dico però che un sondaggio con i rappresentanti dei venditori per vedere se questa strada è percorribile lo farò senza dubbio. E in assoluto trovo molto stimolante e positiva l'idea di un confronto così tra due Comuni che hanno problematiche simili e cercano di affrontarle dialogando. Ripeto: nel merito della proposta non posso espormi troppo perché mi lecco ancora le ferite dell'ultima campagna elettorale quando, con un'uscita un po' ingenua, dissi che valutavo la possibilità di svolgere il mercato del lunedì alla domenica e mi scoppia una rivolta. Da quel momento so che la sede del mercato savonese è una pentola sul fuoco da maneggiare con molta cura. Ecco perché dico che non m'impegno ma apprezzo la proposta e la valuterò».

E il dialogo tra Comuni è scattato anche su altri temi legati alla viabilità. Il sindaco di Celle Renato Zunino ha infatti evidenziato che il problema più grosso «di Celle ma in generale del levante savonese è solo uno: raggiungere Savona - ha detto - È così da sempre e purtroppo è ciò che maggiormente limita il nostro sviluppo economico e turistico. Fare il tragitto tra Celle e Savona è troppo complicato e con tempi incerti: oggi stesso sono partito alle 16 da casa ma con più di un dubbio sull'ora di arrivo in Comune a Savona. L'unica risposta possibile è l'Aurelia

» I PORTICCIOLI E LA QUESTIONE MARGONARA

BURLANDO: «TUTELIAMO UN PO' I FONDALI»
DELFINO: «IL NOSTRO È "PORTO NEVOSO"»

«MARGONARA? La commissione regionale "Via", formata da tecnici, ha detto che il progetto così com'è non va e quindi siamo fermi a questo. Se verrà presentato un nuovo progetto, si valuterà, tutte le altre sono parole». Così la pensa il governatore ligure Claudio Burlando sul progetto dell'architetto Fuksas. Il suo assessore all'urbanistica Carlo Ruggeri ha però aggiunto: «Il 18 novembre è fissata la conferenza dei servizi in cui tutti gli enti coinvolti siederanno intorno a un tavolo per chiarire le proprie posizioni sul progetto - ha detto - Sarà quella la sede in cui si esplicheranno le relative posizioni e si valuterà. Suggestivo di aspettare quella sede per capire». Il sindaco di Savona sull'argomento ha invece ribadito quanto detto nei giorni scorsi. «Mi sembra strano che Savona sia l'unica città ligure che non riesce a fare un porto, tra l'altro di dimensioni medio-piccole - ha detto - Ci stanno riuscendo sia Genova che Imperia mentre noi siamo bloccati nonostante il Comune abbia fatto sul progetto tutti i passi necessari, anche in termini di confronto, concludendo con un voto favo-

revole a precise prescrizioni. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta ma se il progetto così com'è non va si faccia modificare. Savona ha scommesso sullo sviluppo economico e turistico di un porticciolo, non necessariamente quello di Fuksas, e non vuole essere l'unica città a non farlo». Su questo però Burlando ha chiarito che i tempi devono cambiare in generale: «L'altro giorno è venuto il sindaco di Laigueglia in Regione e ci ha chiesto un contributo, che gli daremo, per posti barca "intelligenti", formati solo da gavitelli che non poggiano ancora e così preservano i fondali. Devo dire che mi si è aperto il cuore: oggi c'è bisogno di preservare un po' il mare e pensare di alimentare il turismo nautico ma con opere ecocompatibili come questa. C'è bisogno di tutelare un po' il mare e i fondali, non è più il caso di aggredirli. Non mi riferisco alla Margonara, sto dicendo in generale» - ha detto - Ci stanno riuscendo sia Genova che Imperia mentre noi siamo bloccati nonostante il Comune abbia fatto sul progetto tutti i passi necessari, anche in termini di confronto, concludendo con un voto favo-

VIA LIBERA ALLA NUOVA CASSA

NORDICONAD-REGIONE:
UN PROTOCOLLO
PER AIUTARE FERRANIA

dalla prima di cronaca

Ieri, a sorpresa, il presidente della Regione Claudio Burlando, ha rivelato una possibile apertura da parte della società della grande distribuzione alimentare nei confronti dei disoccupati di Ferrania.

«Il polo dell'agroalimentare o si faceva a Quiliano o si faceva in Piemonte; Tabbò, sindaco di Albenga - ma tra le priorità dico che la nostra riviera ha prima di tutto quella di un collegamento che unisca il Piemonte alla riviera di ponente».

Sempre sul fronte viabilità e sulla paralisi del lunedì il sindaco Berruti ha poi chiarito: «È vero, il lunedì è un giorno bestiale per muoversi a Savona, ma in futuro non sarà così: ricordo che è previsto di rifare il posteggio di piazza del Popolo sotterraneo, e questo consentirà i posti per le auto anche quando ci sono i banchi del mercato. E poi stiamo valutando altri posteggi in grado di liberare le strade: quello multipiano di via Faletti è già in progettazione, ed i nostri uffici stanno visionando i progetti proposti dall'Unione industriali che vuole scavare sotto le piazze del centro per ricavare nuovi posteggi».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

«Ci siamo impegnati e stiamo dialogando con Nordiconad - dichiara Claudio Burlando - per fare in modo che quest'impresa firmi un protocollo con il quale si impegna a dare occupazione a lavoratori di aziende in crisi. Su questo argomento mi sono confrontato personalmente con Nordiconad che si è detta disponibile a fare questo protocollo. Stiamo lavorando perché si concretizzi».

La Regione sta lavorando al protocollo, ma parallelamente conferma gli impegni dell'accordo di programma per la Val Bormida.

«Sappiamo che Nordiconad ha fatto diverse valutazioni e comprendiamo che la manifestazione di interesse per le aree Ferrania abbia creato delle aspettative - aggiunge l'assessore regionale Carlo Ruggeri - ma l'azienda aveva preso in esame una serie di opzioni e questo nuovo insediamento è nato in stretto rapporto con la logistica portuale. I progetti per Ferrania ci sono, ma manca qualcosa che ne sostituisca il peso industriale».

Intanto ieri a Cairo si è tenuto l'incontro tra Regione, Provincia, Comune di Cairo e organizzazioni sindacali per affrontare la questione della firma del decreto per la cassa integrazione in deroga per i lavoratori, oltre alla possibilità di proseguire il progetto



Il governatore ligure Claudio Burlando durante il suo intervento. Alla sua destra il sindaco di Celle, Renato Zunino e, a fianco, l'assessore Ruggeri

dei cantieri scuola-lavoro per tutto il periodo di mobilità. Il decreto sarà firmato entro il 16 novembre, con soddisfazione delle organizzazioni sindacali che si sono dette «soddisfatte per gli impegni assunti da Regione Provinciale».

Entro i primi di dicembre verrà convocato un nuovo tavolo di confronto sulle prospettive di rilancio dell'azienda cairese (centrale a biomasse, fino al progetto del fotovoltaico e della logistica). Nell'incontro di ieri a Cairo, Franco Caruso (assessore agli Insediamenti produttivi, alle Politiche

dello sviluppo, alla Pianificazione territoriale e all'Edilizia privata) ha annunciato che rimetterà le deleghe agli insediamenti produttivi al sindaco Fulvio Briano. «La Val Bormida è stata dimenticata - dice Caruso - l'arrivo di Nordiconad a Quiliano, ne è un evidente segnale; Ferrania aveva tutte le infrastrutture necessarie per ospitare l'insediamento di Nordiconad. Dopo tanto sforzo fatto per il rilancio di Ferrania, questo è uno schiaffo. Non mi resta che rimettere le deleghe al sindaco Briano».

ELENA ROMANATO

LA QUESTIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Tutti d'accordo sull'Albenga-Predosa: «È una priorità assoluta»

L'assessore Marson scettico sul raddoppio ferroviario: «Ogni Comune pensa il tratto con altimetrie differenti»

SAVONA. Raddoppio ferroviario del tratto di Ponente, l'Albenga - Val Bormida - Predosa, il tunnel tra Borghetto e Ceriale, l'Aurelia Bis, il raddoppio ferroviario della Genova-Ventimiglia.

Sono i collegamenti tra Levante e Ponente Savonese, il trasporto pubblico ed in particolare quello ferroviario le questioni ancora irrisolte per i quali i cittadini del savonese e chiedono interventi veloci e risolutivi.

«L'iter dell'Aurelia Bis è vicino alla fase conclusiva - spiega il presidente della Regione Claudio Burlando - ci

sono 250 milioni di euro di finanziamenti».

L'Albenga Val Bormida - Predosa è una delle priorità per la Regione, come hanno detto ieri il presidente della Regione Claudio Burlando e l'assessore regionale Carlo Ruggeri. Infatti la bretella autostradale dalla Val Bormida a Predosa con prosecuzione verso il Ponente savonese assume il valore di un intervento strategico sul sistema della mobilità, della portualità e della logistica del Nord-Ovest, per le relazioni del savonese e della Val Bormida con il Piemonte, la Lombardia, ma anche con Centro Europa e per i collegamenti alla rete transeuropea dei trasporti.

«Una grande infrastruttura come l'Albenga - Val Bormida - Predosa - dice il sindaco di Millesimo Mauro

Righello - deve svilupparsi su un progetto concertativo degli enti locali interessati. Vedo l'ipotesi di hub che si collegano con la bretella di collegamento della Savona Torino, ad esempio, con la zona industriale dell'ex Acna di Cengio alla quale verrà completata la bonifica».

«Un'opera strutturale fondamentale per il Ponente - aggiunge il sindaco di Albenga Antonello Tabbò - è prioritaria ma per il nostro territorio è importante anche la realizzazione del tunnel sotto il Picarro tra Ceriale e Borghetto».

Sul fronte del trasporto pubblico la grande scommessa si gioca sul raddoppio ferroviario della Ventimiglia-Genova nel tratto tra Finale ed Andora sul quale l'assessore ai trasporti provinciale Paolo Marson esprime

un certo scetticismo.

«Credo che quel tratto di raddoppio ferroviario non si farà mai - spiega l'assessore Marson - perché ogni ente locale pensa e vuole la realizzazione del proprio tratto di competenza in base a criteri differenti. A livello più generale sono convinto che il problema delle infrastrutture nasca dal fatto che sia stato trascurato troppo a lungo. Bisogna rompere con il metodo ordinario di gestione degli interventi strutturali».

Una visione, in contrasto con quella del presidente della Regione Claudio Burlando che, oltre a considerare il raddoppio ferroviario uno degli aspetti fondamentali per il trasporto pubblico su rotaia si è detto ottimista sulla raddoppio del tratto tra Finale ed Andora.

IL COMMENTO

LA BUONA NOTIZIA
E NEL CONFRONTO
CONDITO DI CHIAREZZA

dalla prima di cronaca

In un momento in cui la politica si esprime solo per scontri frontali e posizioni "a prescindere", vale la pena e fa piacere registrare che non sempre è così. Altrettanta chiarezza e franchezza, nei giudizi, è stata espressa anche dall'assessore provinciale Paolo Marson (su decoro urbano, trasporti e infrastrutture), confermando, ancora una volta, di sapere offrire ai temi sul tappeto una "lettura" mai scontata, che garantisce al dibattito l'intelligenza della complessità. E anche il sindaco Berruti, ha esposto senza perifrasi inutili l'esigenza di risolvere in qualche modo il nodo Margonara e ha accolto come preziosa ipotesi di lavoro la proposta suggerita dal collega di Varazze, Delfino, di scambiare reciprocamente il giorno del mercato. Una disponibilità al dialogo e al confronto che ha scandito anche gli interventi degli altri sindaci presenti. E che si spera non resti episodica, per il futuro.

ROBERTO ONOFRIO
onofrio@ilsecoloxix.it